

TIPOLOGIA DI DOCUMENTO PROCEDURA AMBIENTALE	CODICE RLI/PAMB 13	PAGINA 1/5
TITOLO CHEMICALS E CATALIZZATORI	EDIZIONE 5	DATA 10-06-2005
	REVISIONE 1	DATA 31-05-2007

INDICE

1. Scopo
2. Applicabilità
3. Riferimenti
4. Definizioni
5. Responsabilità
6. Modalità Operative
 - 6.1 Generalità
 - 6.2 Materie Ausiliarie ed Additivi
 - 6.3 Catalizzatori
 - 6.4 Ditte Terze
 - 6.5 Emergenze Ambientali
7. Conservazione della Documentazione

EDIZIONE 5				
REV.	DATA	MOTIVAZIONE	VERIFICA	APPROVAZIONE
0	10-06-2005	Revisione generale della Documentazione del SGA per adeguamento alla norma ISO14001:2004	Dr. Fiaschi	Ing. Frediani
1	31-05-2007	Modifiche per RACA 09-06	Dr. Fiaschi	Ing. Grosso
2				
3				
4				

TIPOLOGIA DI DOCUMENTO PROCEDURA AMBIENTALE	CODICE RLI/PAMB 13	PAGINA 2/5
TITOLO CHEMICALS E CATALIZZATORI	EDIZIONE 5	DATA 10-06-2005
	REVISIONE 1	DATA 31-05-2007

1. SCOPO

Scopo della presente procedura è definire e disciplinare le attività eseguite dalla Raffineria di Livorno nella gestione delle Materie Ausiliarie, degli Additivi e dei Catalizzatori.

2. APPLICABILITÀ

La presente procedura viene applicata nelle operazioni di movimentazione e stoccaggio prodotti che si svolgono all'interno della Raffineria.

3. RIFERIMENTI

Tutti i riferimenti di seguito citati devono intendersi in “edizione corrente”.

- UNI EN ISO 14001.
- Regolamento CE 761/2001
- Raffineria di Livorno, “Data-Book”, “Budget di Esercizio”, “Rendiconto di Lavorazione”, “Estrazioni da SAP”.
- Raffineria di Livorno, PA/31 “Modalità di acquisto/smaltimento additivi e reagenti”
- Raffineria di Livorno, PA/70 “Norme di sicurezza per discarica additivi/reagenti e solventi”.
- Raffineria di Livorno - Manuali Operativi Impianti Mek1, FT1, Mek2, FT2;
- Raffineria di Livorno, Manuale Operativo “Impianto Bitumi Modificati ”.
- Raffineria di Livorno, Procedura Ambientale PAMB11 "Gestione smaltimento rifiuti"
- Raffineria di Livorno, Procedura Ambientale RLI/PAMB17 "Ispezione e Manutenzione"
- Raffineria di Livorno, Procedura Ambientale RLI/PAMB18 "Movimentazioni e stoccaggio prodotti"

4. DEFINIZIONI

- **Host:** calcolatore centrale di raffineria, gestito da APROC, sul quale risiedono procedure di interesse generale ed al quale si può accedere dai singoli PC in dotazione.
- **Centro di Costo:** codice di addebito, utilizzato da PERF per la propria contabilità, abbinato ad impianti/attività di Raffineria, come riportato nel Budget di Esercizio.

TIPOLOGIA DI DOCUMENTO PROCEDURA AMBIENTALE	CODICE RLI/PAMB 13	PAGINA 3/5
TITOLO CHEMICALS E CATALIZZATORI	EDIZIONE 5	DATA 10-06-2005
	REVISIONE 1	DATA 31-05-2007

1A) 5. RESPONSABILITÀ

Le responsabilità relative alla gestione delle operazioni riportate nella presente procedura, per quanto previsto dalla stessa e per le funzioni ricoperte, sono di:

- SOI CARB, SOI LUBE, SOI MOVSPED
- GEMA, PERF
- SPP-IGIND

6. MODALITÀ OPERATIVE

1A) 6.1 Generalità

Gli elenchi delle Materie Ausiliarie, degli Additivi e dei Catalizzatori normalmente impiegati nelle attività della Raffineria sono riportati, suddivisi per Impianto o Unità utilizzatore, nella sezione del Data-Book di Raffineria denominata “Consumi Specifici”, contenente per ciascun prodotto l’indicazione dei consumi unitari standard.

I quantitativi totali delle previsioni di consumo annuo di dette materie, stimato sulla base delle lavorazioni previste, sono riportati nell’apposito Allegato del Budget di Esercizio di Raffineria.

Il consuntivo dei consumi, progressivo mensile ed annuale, è estraibile dal sistema informatico “SAP” che viene utilizzato da PERF.

Le schede di sicurezza dei prodotti chimici e petroliferi utilizzati sono riportate nel sito intranet di raffineria denominato “Sicurezza ed Ambiente”; copie cartacee di dette schede sono mantenute nelle singole SOI e presso SPP-IGIND è disponibile l’originale.

6.2 Materie Ausiliarie ed Additivi

6.2.1 Stoccaggio

In raffineria sono presenti le seguenti tipologie di stoccaggio:

- a) Serbatoi e Polmoni, mantenuti e gestiti secondo quanto previsto dalle PAMB 17 e 18.
- b) Fusti e Bulk, gestiti secondo quanto descritto nelle Schede di Sicurezza Prodotti.

6.2.2 Movimentazione

L’impiego di materie ausiliarie ed additivi avviene tramite apparecchiature (linee, pompe, valvole, ecc.) simili a quelle normalmente utilizzate per tutti i processi di raffineria.

Il controllo e la gestione di tali apparecchiature avviene secondo quanto previsto dalle PAMB 17 e PAMB 18.

TIPOLOGIA DI DOCUMENTO PROCEDURA AMBIENTALE	CODICE RLI/PAMB 13	PAGINA 4/5
TITOLO CHEMICALS E CATALIZZATORI	EDIZIONE 5	DATA 10-06-2005
	REVISIONE 1	DATA 31-05-2007

In particolare:

- per i Solventi la gestione delle operazioni avviene anche secondo quanto riportato nei Manuali Operativi degli Impianti Mek1, FT1, Mek2 e FT2;
- per i Polimeri in granuli la gestione delle operazioni avviene anche secondo quanto riportato nel Manuale Operativo “*Impianto Bitumi Modificati*”;

6.2.3 Smaltimento

Avviene secondo quanto previsto dalla PAMB 11.

6.3 Catalizzatori

6.3.1 Carico e Scarico Impianti

Le operazioni di carico/scarico dei catalizzatori nuovi/usati negli/dagli Impianti di Raffineria avvengono a cura di Ditte Terze specializzate.

Esse operano impiegando idonee apparecchiature, secondo quanto stabilito in specifici Contratti di Appalto e nel rispetto sia delle norme previste dalle Schede di Sicurezza dei materiali movimentati che delle disposizioni impartite dalla Raffineria tramite gli appositi Permessi di Lavoro, garantendo la salvaguardia dell’ambiente, la sicurezza delle operazioni e la tutela della salute degli addetti.

I catalizzatori scaricati vengono raccolti in sacchi di plastica e questi chiusi all’interno di fusti metallici dotati di idoneo coperchio, al fine di minimizzare i rischi di fuoriuscita del prodotto.

6.3.2 Stoccaggio

Lo stoccaggio dei catalizzatori nuovi o rigenerati, in attesa di essere destinati al carico negli Impianti, avviene a cura di GEMA in apposite aree dedicate e identificate, gestite in modo da evitare eventuali percolamenti del prodotto su terreno nudo.

Eventuali depositi di catalizzatori in attesa di impiego/destinazione sono mantenuti presso i singoli Depositi Materiali delle SOI interessate.

I catalizzatori scaricati dall’impianti possono essere inviati alla rigenerazione, all’eventuale recupero metalli preziosi, oppure allo smaltimento, in ogni caso verrà attivata la prassi prevista dalle Procedure in questione (PAMB 11 e PA/114).

6.4 Ditte Terze

Qualsiasi recipiente contenente fluidi (prodotti chimici, oli lubrificanti, grassi, solventi etc.) potenzialmente inquinanti dovrà riportare in modo evidente la descrizione del fluido contenuto e le altre indicazioni previste per legge. Tali contenitori dovranno essere posizionati in apposite aree, circoscritte, identificate e dotate di idonea pavimentazione e contenimento, al fine di evitare qualsiasi percolamento sul terreno nudo.

L’impresa dovrà detenere le schede di sicurezza dei fluidi di cui al punto sopra che dovranno essere archiviate in modo ordinato e posizionate in modo da renderle facilmente consultabili dai propri dipendenti. Inoltre il Piano di Sicurezza dell’Impresa dovrà tenere conto dell’esistenza dei prodotti suddetti.

TIPOLOGIA DI DOCUMENTO PROCEDURA AMBIENTALE	CODICE RLI/PAMB 13	PAGINA 5/5
TITOLO CHEMICALS E CATALIZZATORI	EDIZIONE 5	DATA 10-06-2005
	REVISIONE 1	DATA 31-05-2007

Dovrà essere comunque garantito il rispetto della legislazione e delle norme di sicurezza vigenti.

6.5 Emergenze Ambientali

Le possibili emergenze ambientali connesse alla presenza e movimentazione di Chemicals, solventi industriali e catalizzatori sono connesse al rischio di contaminazione del suolo/sottosuolo e sversamento in fogna per anomalie/rotture di linee/apparecchiature/serbatoi.

In caso di emergenza ambientale correlata alla gestione di chemicals e catalizzatori con coinvolgimento del suolo/sottosuolo vengono attivate le azioni previste dalla PAMB 08.

In caso di emergenza ambientale correlata alla gestione di chemicals e catalizzatori con coinvolgimento della rete fognaria vengono attivate le azioni previste dalla PAMB 09.

7. CONSERVAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE

La conservazione, il mantenimento e l'archiviazione dei documenti citati viene effettuata a cura delle Funzioni/Unità interessate.

Per gli eventuali documenti di registrazione vedere quanto riportato nell'elenco "Registrazioni del SGA", allegato alla PAMB 25.